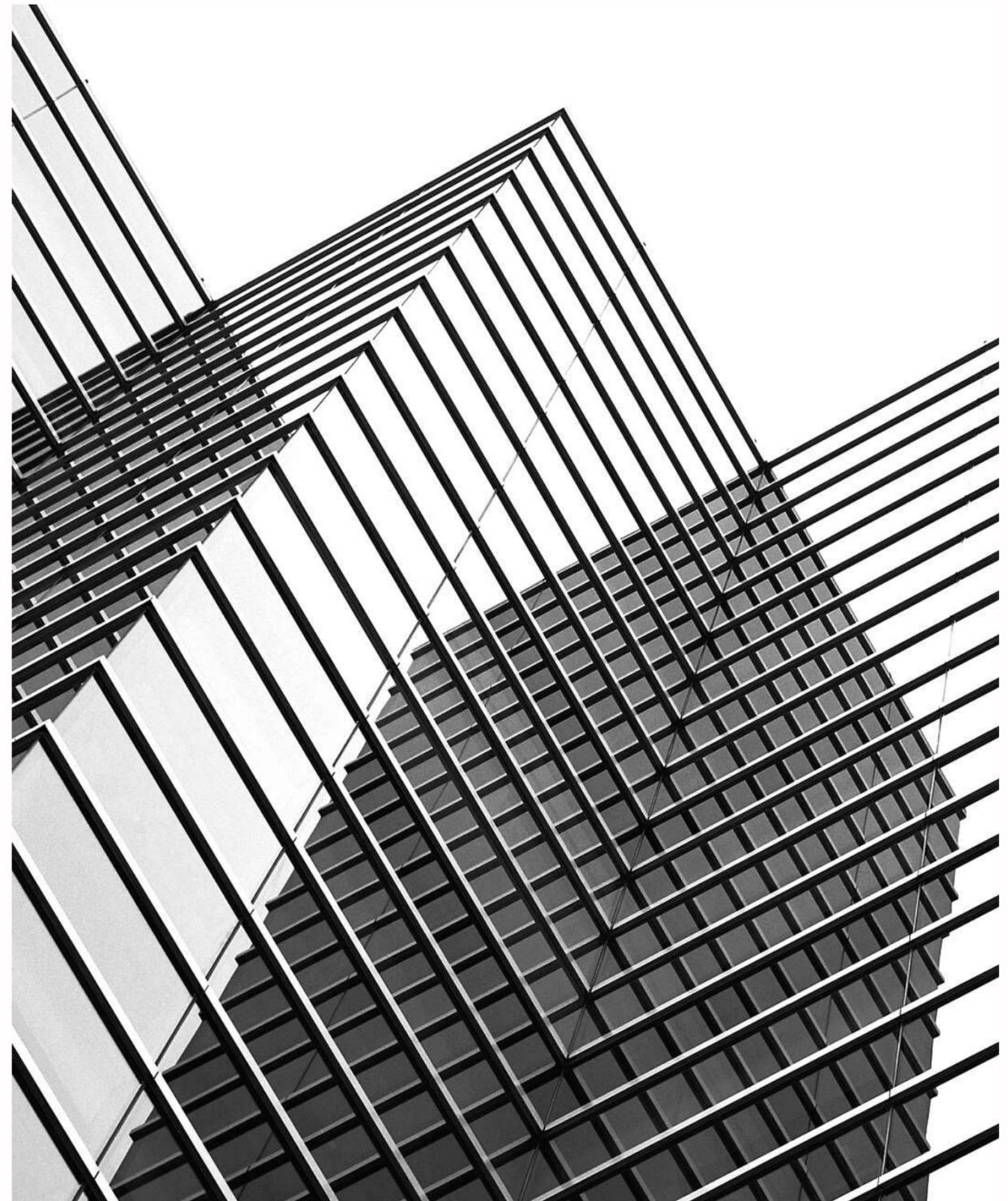


Valutazione ESG Prodotti Private Markets





CHI E' NUMMUS

Nummus.Info fornisce servizi di Advisoring, Account Aggregation e ESG Analysis, distinguendosi per indipendenza, qualità, riservatezza e personalizzazione del servizio.

ESPERIENZA NEL CAMPO ESG

Dal 2015 Nummus entra nel campo dell'ESG Advisoring, avvalendosi della ricerca di MSCI ESG Research e Clarity AI, leader nel settore della ricerca ESG.



PRIVATE MARKETS

Limitata disponibilità di informazioni

Asset Class NON valutate dal punto di vista ESG:

- ✗ Private Equity/Debt
- ✗ Venture Capital
- ✗ Infrastrutture Real
- ✗ Estate

MERCATI REGOLAMENTATI

Elevata disponibilità di informazioni

Asset Class valutate dal punto di vista ESG:

- ✓ Equity Corporate
- ✓ Bond Government
- ✓ Bond



STANDARD ASSET ALLOCATION

Sul mercato sono disponibili molte informazioni ESG riguardo alla componente liquida e quotata.

I Private Markets, invece, rappresentano un ambiente poco esplorato dal punto di vista della valutazione ESG.

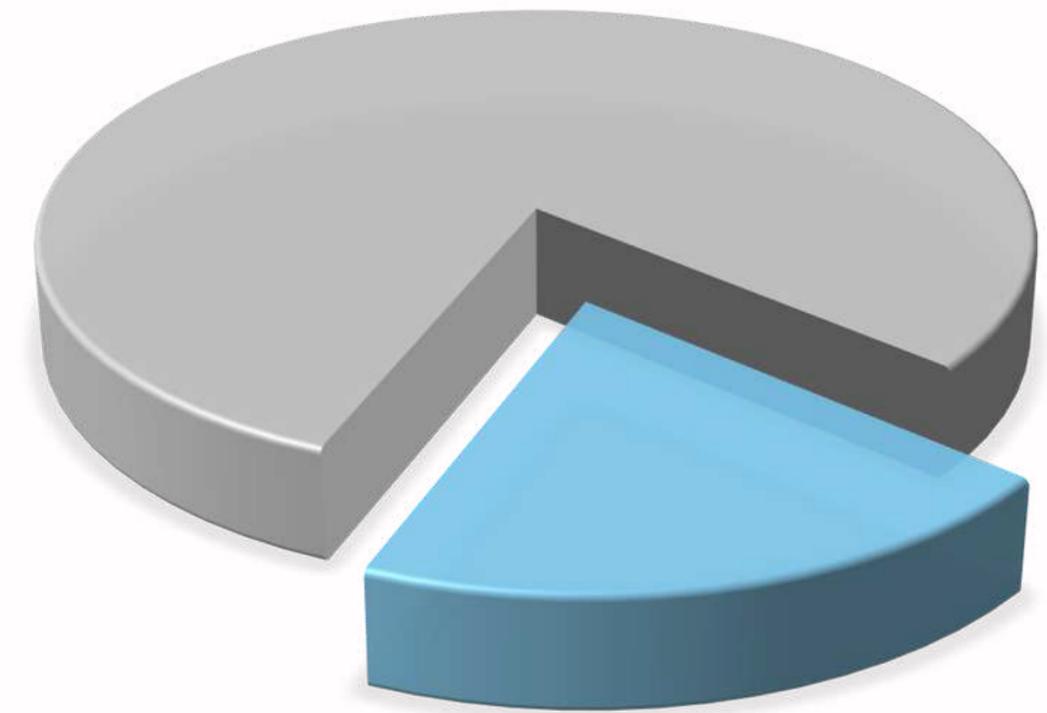
I portafogli di numerosi investitori hanno all'interno della propria Asset Allocation una componente di Private Markets.

Questa componente è destinata a crescere nel tempo per effetto delle attuali condizioni economiche.

Dunque, una sezione di portafoglio sempre più consistente non è valutabile dal punto di vista ESG,

Componente Mobiliare

Valutazione ESG ✓



Componente Illiquida

Valutazione ESG ?



MODELLO NUMMUS

Nel 2021 Nummus ha sviluppato un modello proprietario per l'analisi degli investimenti in Private Markets, in grado di esprimere una valutazione ESG su prodotti di Private Equity/Debt, Venture Capital, Infrastrutture, Real Estate.

È il primo modello di valutazione ESG di prodotti Private Markets.

Si basa sul calcolo di uno scoring proprietario che può essere riconciliato con la valutazione ESG della componente liquida di portafoglio, consentendo al gestore di ottenere una valutazione olistica circa la sostenibilità del portafoglio.



Il modello si basa su un algoritmo quantitativo, al quale viene affiancata una componente qualitativa.

Il processo valutativo si realizza attraverso la raccolta di dati forniti dai gestori tramite la compilazione di un questionario dedicato.

Al fine di irrobustire le risultanze del modello, è richiesto altresì di condividere la documentazione a supporto delle risposte date.

La struttura prevede la penalizzazione dello scoring ESG, qualora si riscontrino informazioni incoerenti e/o incomplete. L'eventuale aggiustamento è commisurato alla gravità dell'incoerenza.

L'output è rappresentato da uno scoring numerico convertito in lettere.

SEZIONI DEL MODELLO

Il modello è suddiviso in 5 sezioni:

1. Policy e Procedure del soggetto emittente
2. Procedure, impegni assunti e integrazioni nel prodotto finanziario
3. KPI di sostenibilità del prodotto finanziario
4. Gestione dei fattori ESG presenti in portafoglio
5. Monitoraggio e reporting

Ogni sezione include una serie di tematiche "essenziali", la cui assenza implica una significativa penalizzazione nello scoring finale.



1. POLICY E PROCEDURE DEL SOGGETTO EMITTENTE

La prima sezione esamina policy e procedure di sostenibilità adottate dall'emittente, come ad esempio:

- Adozione di una policy di sostenibilità
- Adozione di policy riguardanti le condizioni lavorative
- Adozione di policy riguardanti l'uguaglianza di genere
- Adozione del codice etico
- Adozione di policy per la sicurezza dei dati
- Adesione a UN PRI
- Presenza di un comitato dedicato all'ESG



2. PROCEDURE, IMPEGNI ASSUNTI E INTEGRAZIONI NEL PRODOTTO FINANZIARIO

Successivamente, il modello richiede al gestore la classificazione del prodotto secondo la normativa SFDR per gli emittenti coinvolti.

- Articolo 6: integrazione delle considerazioni ambientali, sociali e di governance (ESG) nel processo di investimento
- Articolo 8: promozione delle caratteristiche sociali e/o ambientali
- Articolo 9: perseguimento di un obiettivo di investimento sostenibile specifico

Infine, si richiede al gestore di dichiarare l'eventuale integrazione dei fattori ESG nella fase di due diligence di nuovi investimenti e di indicare il processo di identificazione dei rischi e delle opportunità ESG

3. KPI DI SOSTENIBILITÀ DEL PRODOTTO

Viene richiesto se il prodotto persegue degli obiettivi di sostenibilità in termini di:



ENVIRONMENT

Allineamento agli Accordi di Parigi sui cambiamenti climatici, raggiungimento del target Net-Zero Emissions e considerazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs)



SOCIAL

Adozione di policy sui diritti umani/dei lavoratori, coinvolgimento delle donne nella forza lavoro e nei ruoli dirigenziali



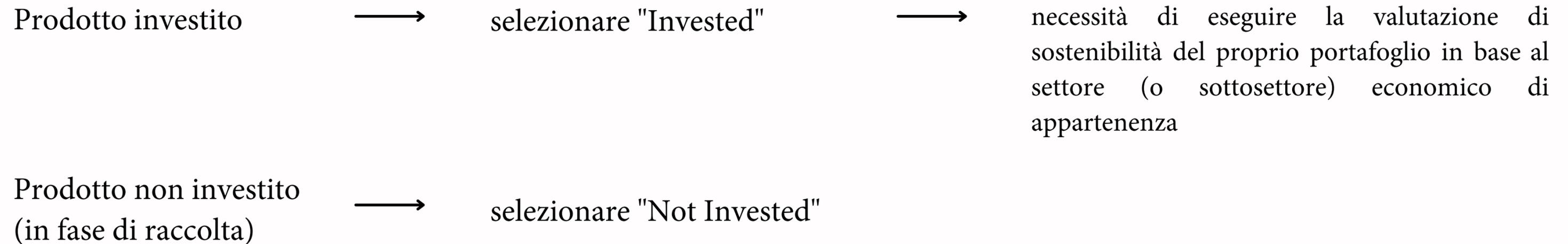
GOVERNANCE

Adozione di un Codice Etico, composizione del board e adozione di un modello organizzativo societario (Decreto Legislativo 2001/231 o Direttiva EU 2017/1371)

Per i prodotti di Private Equity e Private Debt si fa riferimento alla media delle aziende sottostanti, per le Infrastrutture e il Real Estate si fa riferimento ai gestori di Infrastrutture e Real Estate.

4. GESTIONE DEI FATTORI ESG

Il modello include una matrice di materialità che valuta le specifiche tematiche ESG di ogni settore economico e prevede una differente ponderazione dei fattori a seconda del settore investito.



Quali elementi contribuiscono a formare lo scoring ESG di portafoglio?

- Peso del settore in portafoglio
- Autovalutazione in base alle caratteristiche ESG di ogni settore
- Ponderazione di ogni caratteristica di settore in base alla matrice di materialità

5. MONITORAGGIO E REPORTING



- Esistenza di processi di monitoraggio per valutare la gestione dei fattori ESG da parte delle società investite
- Registrazione e monitoraggio di incidenti e controversie ESG
- Presenza della relazione di sostenibilità annuale

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL PRODOTTO

Aggregando i punteggi assegnati alle valutazioni quantitative e qualitative si arriva quindi ad uno scoring complessivo per ogni strumento finanziario di Private Market.

Seguendo la stessa metodologia della componente liquida di portafoglio (qualora già disponibile) sono stati individuati degli intervalli per tradurre il punteggio numerico in una valutazione letterale (Rating ESG).

Si giunge, dunque, ad una valutazione complessiva secondo il significato della seguente scala di valori:





I risultati mostrano una coerenza robusta tra valutazione/scoring finale, risposte al questionario e documentazione a supporto.

Il modello, testato su un campione rappresentativo del mercato (120 + prodotti), ha conseguito un elevato grado di diversificazione degli output.

Dunque, il modello ha la capacità di discriminare tra un prodotto che tiene in considerazione aspetti di sostenibilità e un prodotto che manifesta scarse caratteristiche ESG.



VALORE AGGIUNTO DEL MODELLO

INNOVAZIONE

Nuovo modello di valutazione ESG per il Private Markets che copre diverse tipologie di strumenti

UNICITÀ

Unico sul mercato per modello sottostante e facilità di interpretazione

INTEGRABILITÀ

I risultati sono facilmente integrabili con l'analisi della componente tradizionale di investimento, permettendo di ottenere una valutazione ESG integrale dell'intero portafoglio



CONTATTI

CLAUDIO KOFLER

Amministratore Delegato

RECAPITI

claudio.kofler@nummus.info

+39 334 193 6487

SEDE OPERATIVA

Via Adriano Olivetti, 13

38122 - Trento